

L'ONU e lo spazio, lo sviluppo sostenibile e la pace

Adriano V. Autino

Abstract

Molte crisi globali, come pandemie, cambiamenti climatici e crisi economiche, assediano la civiltà. Invece di unire i nostri sforzi per superarle, la pratica primitiva della guerra – l'assassinio legale dello Stato – si sta espandendo a tutto il pianeta Terra. L'umanità non è guidata dalle migliori pratiche, ma dalle peggiori.

Nel 2015, le Nazioni Unite hanno presentato un'Agenda di 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) sociali, ambientali e metodologici da raggiungere entro il 2030. L'obiettivo è risolvere i problemi globali, eliminare le cause dei conflitti e rilanciare la crescita della civiltà. La crescita industriale è fondamentale per questo obiettivo. Tuttavia, se confinata entro i confini della Terra, la crescita industriale entra in conflitto con gli obiettivi ambientali. Riavviare la crescita entro i limiti della Terra porta immediatamente a conflitti – ora drammaticamente indirizzati verso una guerra globale – per accaparrarsi le scarse risorse del nostro pianeta madre.

Lo sviluppo spaziale è oggi un forte fattore di pace e una vera alternativa alla guerra. La collaborazione tra scienziati di diversi Paesi sulla ISS, anche in periodi di aspri conflitti sulla superficie terrestre, rappresenta un esempio di relazioni umane migliori. Come ha sottolineato Frank White, l'Overview Effect, sperimentato da molti astronauti osservando il nostro pianeta dall'orbita, dimostra che non esistono confini fisici tra i paesi. I confini non sono altro che convenzioni, che possono essere superate, in una visione del mondo più avanzata ed ampia, in una Civiltà del Sistema Solare.

L'intera industria bellica può essere riconvertita in industria astronautica civile, senza perdere posti di lavoro, ma incrementando l'occupazione, sia sulla Terra che nello spazio. Solo espandendo il dominio della vita nello spazio possiamo realizzare i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) ed uno sviluppo libero e pacifico a lungo termine.

Dal 2015, i razzi riutilizzabili stanno aprendo la strada allo sviluppo spaziale civile. Questa "svolta storica" ha dato il via ad una nuova era spaziale, che richiede un aggiornamento dell'Agenda 2030. Space Renaissance International, insieme a 114 organizzazioni spaziali riunite nella Space18thSDG Coalition, propone una risoluzione che adotti un 18° Obiettivo di Sviluppo Sostenibile all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Il 18° SDG promuove l'espansione della civiltà nello spazio, per assicurare uno sviluppo universale e sostenibile per l'intera umanità e per tutte le altre specie viventi, sulla Terra ed oltre.

Questo intervento descrive le motivazioni a sostegno del 18° Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG) per lo Spazio, i risultati attesi, con particolare attenzione alla pace, e in favore di una maggiore visibilità dello U.N. Office of the Outer Space Affairs (UNOOSA) e del Committee for the Peaceful Uses of the Outer Space (COPUOS), per raggiungere l'opinione pubblica generale ed ottenere il consenso, l'apprezzamento e la mobilitazione necessari per il successo.

Breve bio di Adriano V. Autino

Adriano Vittorio Autino, nato a Moncrivello (VC, Italia), è CEO, co-fondatore ed ex Presidente della Space Renaissance Initiative, dal 2010 Space Renaissance International (SRI), un'associazione interculturale no-profit la cui missione è l'apertura della frontiera spaziale: accesso allo spazio a basso costo, turismo spaziale, industrializzazione dello spazio geo-lunare, utilizzo di asteroidi vicini alla Terra e pieno sviluppo dell'economia spaziale. Adriano è un filosofo dello spazio autodidatta e autore di numerosi concetti originali riguardanti l'umanesimo spaziale. Adriano ha conseguito un diploma in Elettronica Industriale e dal 1971 ha lavorato come progettista software e di sistema, poi come project manager e imprenditore nel campo dei sistemi di automazione real-time. La sua insaziabile curiosità e il desiderio di impegnarsi in settori di frontiera lo hanno portato a lavorare nell'ambiente aerospaziale e ad ideare e sviluppare un sistema software integrato, a supporto dei processi di ingegneria dei sistemi e di gestione del ciclo di vita dei progetti. Adriano è autore e coautore di diversi libri, articoli e documenti sul tema dell'espansione della civiltà nello spazio.